

# Lidi firma la trilogia teatrale Ginzburg

## Il giovane regista piacentino a Torino con tre spettacoli: stasera il primo

TORINO - Dici Natalia Ginzburg e pensi a *Lessico familiare* e alla grande produzione romanzesca ma il Teatro Stabile di Torino, nel 100° anniversario di nascita della grande scrittrice palermitana, ha deciso di renderle omaggio affidando al regista e attore ventisettenne piacentino Leonardo Lidi una missione notevole, la direzione di una trilogia teatrale al debutto stasera al Teatro Gobetti. Tre spettacoli a sé stanti, uno per settimana, in doppia replica, come una maratona: oggi e domani

*Dialogo*, il 24 e il 25, *La segretaria*, il 1° e il 2 dicembre, *Ti ho sposato per allegria*.

*Qualcuno che tace*, titolo del progetto, «raccolge tre studi su altrettanti testi teatrali della

Ginzburg, un'opportunità che mi ha spinto a non riprodurre quello che abbiamo già visto in scena o a cercare di ricreare il costume dell'epoca, bensì a prenderne le distanze, concentrandomi concretamente sulle parole» ci spiega Lidi, fedele alla poetica che ci ha fatto conoscere anche a Piacenza nelle sue fasi evolutive attraverso tanti, ormai, interventi teatrali. «Conoscevo soprattutto i romanzi, alcuni testi teatrali mi erano sconosciuti, specialmente i primi due su cui ho lavorato, *Dialogo* e *La segretaria*. Mi sono trovato di fronte a una grande autrice per il teatro: è stato emozionante, mi sono sorpreso a pensare a quanto poco sia rappresentata la sua opera. Tre adattamenti con cifre molto diverse tra loro, che cercano di far risuo-

nare la sua enorme dignità nella scrittura: quello che racconta, ciò di cui parla è diretto, non ha fronzoli, non ha patina, è diretto ed onesto».

Tanti gli aspetti interessanti di questa operazione che andremo tra l'altro a vedere e di cui potremo riferire, almeno in parte, su Libertà. Non sfuggono, nel giovane e talentuoso cast (che Lidi ha costruito a partire dagli elementi migliori con i quali ha diviso gli studi alla scuola dello Stabile torinese e altre avventure teatrali) i nomi di Giorgia Cipolla e Christian La Rosa, applauditi anche a Piacenza in situazioni molto diverse tra loro, in scena con Elio D'Alessandro, e Ilaria Matilde Vigna. Ciliegina sulla torta, una colonna sonora originale

dal vivo, scritta ed eseguita in scena dal famoso gruppo pop-rock indipendente torinese dei Perturbazione.

«Dirigere interpreti under 35 è una grande opportunità - continua Lidi - in scena ci sono quattro giovani attori che si confrontano con l'autrice costantemente, a partire da un progetto drammaturgico che mette in evidenza i sottili fili che uniscono i lavori. Non vedremo una stessa storia, ma caratteristiche ricorrenti: la casa è sempre il cuore dell'azione, ma non è rappresentata in modo didascalico. Al suo interno ci sono relazioni familiari ed extraconiugali ma anche l'aspetto che ha dato vita al titolo *Qualcuno che tace*: c'è un pensiero che riguarda l'assenza, chi non c'è, o chi c'è e tace».

Pietro Corvi



Il cast di "Qualcuno che tace". Il teatro di Natalia Ginzburg: al centro il regista piacentino Leonardo Lidi

### "Qualcuno che tace"

Il progetto nel 100° anniversario di nascita della grande scrittrice

